

Calcio donne Serie A

La promozione sportiva attraverso il gioco



La Nazionale concede il bis

Seconda vittoria della Nazionale Femminile alla «Cyprus Cup», con Melania Gabbiadini in evidenza. Dopo il successo ottenuto all'esordio contro la Corea del Sud

(2-1) con le reti di Bonasea e Guagni, le azzurre hanno battuto ieri pomeriggio a Larnaca la Scozia (3-2). Doppietta dell'ex gialloblù Girelli e terza rete della

Tarenzi. Molto soddisfatto il c.t. Cabrini: «Ho visto cose molto buone, siamo in crescita». Le azzurre torneranno in campo lunedì per la sfida al Canada.

A LEZIONE DA CAPITAN GABBIADINI. Tutte le giocatrici di Longega, a turno, con gli alunni di terze, quarte e quinte elementari: «Adoro lavorare a contatto con i bambini»

L'Agsm torna a far gol anche in classe

I professori cedono le cattedre alle campionesse in gialloblù: riparte «Giochiamo insieme», nato per incentivare il calcio in rosa

Ludovica Purgato

Sport, divertimento e valori: l'Agsm Verona entra nelle scuole veronesi portando questo e tanto altro.

L'obiettivo? Promuovere il calcio femminile e i suoi sani principi tra bambine e bambini delle scuole elementari.

«Giochiamo insieme- I valori scendono in campo»: è questo il titolo del progetto ideato dalla società gialloblù in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale di Verona, il settore giovanile scolastico della Federcalcio provinciale e il centro regionale per lo sviluppo del calcio femminile.

Dopo un 2014 ricco di soddisfazioni il copione si replica anche per il 2015: gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, hanno anche quest'anno la possibilità di conoscere da vicino il calcio femminile e le loro campionesse. «È vero, il progetto nasce con l'intento di promuovere il calcio in rosa nel territorio», spiega Renato Donati, responsabile Agsm Verona di eventi, rapporti con le scuole e attività sociali, «e incentivare la pratica sportiva scolastica

ed extrascolastica».

Ma cosa succede nel dettaglio? Succede che le calciatrici dell'Agsm una mattina a settimana entrano nelle scuole e, dopo una breve introduzione, avvicinano gli alunni attraverso giochi ed esercizi. «Proporriamo attività altamente qualificate», sottolinea Donati. «Infatti andiamo in ogni classe con tre atlete-insegnanti che riescono a seguire da vicino i ragazzi. La collaborazione è assolutamente gratuita, le calciatrici vengono in classe senza percepire un compenso e, soprattutto, con tanta voglia di partecipare».

E si iniziano già a raccogliere i primi importanti frutti del lavoro svolto. «I numeri ci stanno dando ragione, abbiamo infatti incrementato le iscrizioni nelle squadre giovanili», conferma soddisfatto Donati. «Inoltre diamo la possibilità agli alunni di accompagnare in campo le giocatrici nelle gare casalinghe per poter seguire ancor più da vicino la nostra realtà. Il riscontro insomma è molto positivo».

A turno tutte le giocatrici dell'Agsm si sono calate con grande gioia nelle vesti di insegnanti. Particolarmente entusiaste del progetto sono le due attaccanti Melania Gabbiadini e Martina Gelmetti. «Mi è piaciuta moltissimo fin da subito questa iniziativa», racconta il capitano Gabbiadini. «Adoro lavorare a contatto con i bambini. Per noi atlete questo progetto è molto importante perché ci permette di far conoscere ai ragazzi la nostra realtà, facendo capire loro che nello sport non c'è differenza tra maschi e femmine. Per i bimbi poi questa attività è fondamentale», prosegue, «perché praticare sport fa bene e soprattutto fa crescere. Loro ci trasmettono moltissimo e in poco tempo migliorano incredibilmente sia nell'ascolto che nella pratica sportiva». ●



Le calciatrici vengono a scuola senza compensi E una gran voglia di partecipare

RENATO DONATI
AGSM VERONA CALCIO FEMMINILE



Melania Gabbiadini è un punto di forza della nazionale italiana e capitano dell'Agsm Verona

Calcio a 5 Msp

Corvinul imprendibile Frenata del Cà del Pea

Mancano solo tre giornate alla fine e la situazione nel campionato di calcio a 5 MSP diventa sempre più interessante. In A1 nel primo gruppo la capolista Agriturismo Cà Del Pea non sfrutta il turno di riposo del Borgo Bussolengo pareggiando con la Clexidra.com. Al secondo posto sale il Noi Team Banca Di Verona dopo il 5-2 alla Sampierdarenese.

Non demorde l'Ass Invest che batte le Piere Confin, mentre il Ristorante Meridiana Sandra e la Corte S. Benedetto si fermano sul 3-3.

Nel girone B manca poco al Corvinul Hunedoara per la

matematica certezza del primato dopo il successo sui Butei e soprattutto dopo la clamorosa sconfitta della seconda, la Trinacria contro il Colletta.

In A2 nel gruppo A la riposante Pizzeria Mameli è superata dalla Elio Porte Blindate VR 91 vincente sul S.Lucia Team. Nel gruppo B la situazione rimane invariata con l'Ospedaletto sempre in testa dopo il 4-2 alla Soccer Ambro Five. AC '98 e Conan Povegliano liquidano Caffè Perla e Real Schzzetta, anche per lo Splash Bar arrivano tre punti chiave per la salvezza contro l'Atletico La Filanda.

Nel C all'Almarò Villafranca manca solo la matematica per festeggiare dopo l'ennesima



La formazione del New Team

vittoria sull'Avis United. Al terzo posto dopo la riposante Busa, ci sono Quinzan Calor e Bomboneros vincenti su AC Ghè e Black Star.

Nel D i Goo Goo Goals battono un'Enogas ormai quasi condannato mentre il Malacarne ferma con merito il volo delle Aquile di Balconi non ancora promosse in A1.

In serie B, nel girone A restano

davanti New Team e Goderecci, nel B dopo quello del Ri.Av.El l'altro posto buono per la promozione è conteso da ben cinque squadre: Matteo Acconciature, Tiki Taka, 7 Nani, Blackboard e San Marco.

Nel C sembrano tranquille il Tecnocasa Santa Lucia ma anche il Real Pearà, infine nel D continua a dominare l'Ikikos appena sopra al Samba. **LMAZ**

Bilanci

Scuole calcio Verona prima in Veneto



Barbara Zampini

Sono molte le società veronesi che si dedicano alla formazione e crescita dei giovani calciatori.

E Verona non ha certo deluso le aspettative della Figc scaglierà visto che è al primo posto per numero di società aderenti alla scuola calcio e al terzo in quelle «qualificate».

Primato che fa felice Barbara Zampini e con lei i suoi tanti collaboratori della delegazione. Al di là della (velata) amarezza per non essere riusciti a riconquistare il primo posto nella «scuola qualificata», traguardo già toccato alcuni anni fa e per lungo tempo gelosamente conservato. Ma quest'anno davanti a Verona c'è Treviso con 14, inseguito da Padova con 13. Verona si è fermata a 12. Dietro Venezia con 10, Vicenza a 9, Rovigo a 5, Bassano, Belluno e San Donà a 1. Ecco poi le magnifiche 12 che si possono fregiare del titolo di «qualificate»: Caldiero, Cadividavid, Castel D'Azzano, Legnago, Lugagnano, Montorio, San Martino, Valpolicella, Villafranca, Pol. Virtus, Virtus, Zevio. Queste le società che hanno scelto di essere «scuole calcio»: Alba Roma, Albaronco, Ambrosiana, Avesa, Bovolone, Cadore, Bussolengo, Castelnuovo, Cerea, Chievo, Concordia, Crazy Colombo, Hellas Verona, Illasi, Intrepida, Isola Rizza, Pescantina, Povegliano, Pro Hellas Monteforte, Raldon, San Giovanni Lupatoto, Sambonifacese, Saval Maddalena, Team S.Lucia. **R.C.**

PRIMA CATEGORIA. Greggio è uno dei punti di forza della squadra

«Sanguinetto, vola basso Adesso conta la quota 40»

Alessandro Greggio, a soli 23 anni è da cinque stagioni uno dei punti fermi del Sanguinetto Venera. Che, archiviato il pesante 0-4 subito a Casaleone il 7 dicembre scorso, ha operato la svolta raccogliendo diversi risultati positivi.

Greggio occupa il reparto arretrato anche se non era iniziata così la sua crescita da calciatore: «In effetti ho cominciato da attaccante quando ero nel Cerea. Nel mio primo anno al Venera mister Giuliano Spadini mi aveva adattato al ruolo

d'ala e ora Nicola Bertozzo mi fa fare il terzino. All'inizio ero un po' preoccupato per diversi motivi, anche perché affrontavo una categoria in cui non ero mai stato. Ora le paure le ho lasciate alle spalle. Ad ogni momento gli allenatori mi hanno insegnato molto».

In questa stagione Greggio deve ancora segnare ma ha dato il suo fondamentale contributo nella continuità di risultati del Sanguinetto. A partire dall'ultima d'andata, gara in casa contro il Chiampo, e poi

nelle prime otto giornate del ritorno, il Sanguinetto Venera ha centrato cinque vittorie consecutive e subendo solo una rete (col Nogara): un ritmo da primato: «Abbiamo analizzato bene la battuta d'arresto contro il Casaleone: ci siamo guardati in faccia e avevamo capito che non potevamo più fare altre brutte figure altrimenti sarebbe stata dura raggiungere la salvezza, l'obiettivo prefissato».

Delle cinque affermazioni, significative sono state quelle ot-



Alessandro Greggio

tenute contro le vicentine Lonigo e Tezze. Ma anche contro il Nogara. Tutte formazioni che ora da vicino seguono la capolista Union Grezzana.

«La gara di Lonigo è stata quella che ci ha dato più consa-

pevolezza nei nostri mezzi», continua Greggio. «La successiva in casa col Tezze è stata importante, anche perché raggiunta giocando per gran parte in inferiorità numerica».

La salvezza sembra ormai un passo per il Sanguinetto Venera: se non fosse stata la partenza ad handicap con i tre punti di penalizzazione, si potrebbe addirittura parlare di lottare per un posto nei play off, ma Greggio tiene alta la guardia: «Non guardiamo la classifica e viviamo con serenità ogni partita da qui alla fine del campionato. Ci siamo prefissati di raggiungere il primo possibile i 40 punti. Una volta ottenuti, allora si che potremo dire che l'anno prossimo saremo ancora in Prima». ● **S.P.**

Fotonotizia



Evergreen, un'Alba di fuoco

L'IMPRESA. Evergreen spettacolare negli ottavi di finale del 33° campionato Libertas di calcio a 5, al Centro Pupi di S. Massimo. L'Evergreen ha battuto l'Alba, prima classificata nel girone eliminatorio. Qualificate anche Giramondo Viaggi, V.D.D. e S5 Rottami.